

Indice

- 7 1. «Non distingueva più una cellula da un essere umano»
31 2. «I medici non avevano mai ucciso prima»
57 3. «Il bel lavoro che abbiamo fatto»
77 4. «Perché è così difficile passare dagli animali agli uomini?»
95 5. «Siamo andati così lontano che non possiamo più tornare indietro»
111 6. «Facevano la fila per le ricerche nei lager»
123 7. «Se parlo, molte cattedre di medicina resteranno vacanti»
135 8. «Ho amato molto i miei pazienti»
153 9. «Metterò la mia scienza al servizio degli appestati della Germania»
165 10. «Per un'esperienza ancora più piacevole in una nuova sede»
179 11. «Il padre dei bambini e l'aiutante delle madri»
187 12. «Ho portato gli esemplari e le foto nel mio appartamento»
205 13. «Materiale che non ha nessun altro istituto al mondo»
215 14. «I doveri kantiani furono i principi della sua vita»
231 15. «Ho scelto Dachau perché era vicino a dove sono nato»
237 16. «Un bravo ginecologo, se non fosse entrato nel lager»
249 17. «I bambini non potevano essere salvati»
277 18. «Tra qualche decennio il mio obiettivo sarà raggiunto»
287 19. «Se dovete ucciderli tutti, almeno prendete i cervelli»
293 20. «Il mio assistente, il *dr. med. dr. phil.* Mengele»
321 21. «Chiamare nero il nero, e bianco il bianco».
La resistenza

329	22. Chi ha diritto di vivere? «Il prossimo Mengele sarà un biologo molecolare»
349	Appendice. « <i>Ich bin...</i> ». Intervista a Wanda Póltawska
359	Fonti e crediti delle immagini